

BANDO DI GARA
per l'acquisizione in gestione di foreste del patrimonio indisponibile regionale

1. Oggetto – Finalità e informazioni generali.

La legge 22 gennaio 1999, n. 4 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" disciplina gli interventi in materia forestale in modo che siano funzionali, tra l'altro, a concorrere al miglioramento delle condizioni di vita e di sicurezza delle popolazioni delle zone montane e delle aree urbanizzate, a sostenere e incrementare le funzioni produttive del patrimonio agro-silvo-pastorale esistente e la razionale gestione dello stesso nonché a perseguire la fruibilità, la tutela dell'ambiente e la difesa idrogeologica del territorio.

Le foreste del patrimonio indisponibile della Regione, la cui gestione è disciplinata in particolare dall'art. 18 della predetta l.r. n. 4/1999 recentemente modificato dall'art. 1 della l.r. 9/2013, rappresentano e conservano un importante valore collettivo; le disposizioni di legge, infatti, stabiliscono che per il conseguimento delle finalità sopra indicate, *"il patrimonio forestale regionale viene gestito avuto particolare riguardo al potenziamento e all'incremento della funzione protettiva, produttiva, ricreativa e culturale del bosco nonché all'incremento del patrimonio faunistico e ittico nel rispetto dell'ecosistema"* (art. 18, comma 1). La gestione di tali foreste, pertanto, dovrà tenere conto dell'esigenza di valorizzare le diverse funzioni che possono essere espresse, combinandole secondo criteri di efficienza economica e sostenibilità ambientale.

Sono disponibili per l'affidamento in concessione – ex art. 18, comma 3, della L.R. n. 4/1999 come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 9/2013, alcune foreste del patrimonio regionale indicate nella tabella che segue, per ciascuna delle quali si forniscono i dati conoscitivi minimi ed essenziali. Ulteriori notizie sullo stato di consistenza, la situazione di fatto delle superfici e degli eventuali beni mobili e immobili compresi, nonché sui Piani di assestamento vigenti o scaduti (disponibili alla consultazione), possono essere acquisite presso la Regione Liguria.

Denominazione	Comuni interessati	Provincia	Superficie (ha)	Presenza Piano
Monte Ceppo LOTTO 1	Bajardo, Molini di Triora, Montalto L.	Imperia	1.021,5853	NO
Gerbonte LOTTO 2	Triora	Imperia	621,7948	SI
Testa d'Alpe LOTTO 3	Rocchetta Nervina	Imperia	139,726	SI
Barbottina LOTTO 4	Calizzano	Savona	244,25	NO
Cadibona LOTTO 5	Savona, Quiliano	Savona	220,1028	NO
La fame LOTTO 6	Genova	Genova	4,34	NO
Monte Gottero LOTTO 7	Varese Ligure	La Spezia	478,0813	NO

Per ogni foresta/lotto sono comunque allegate al presente bando sintetiche schede descrittive.

Per affidamento in gestione si intende la stipula di una concessione amministrativa con la Regione Liguria, tramite la quale la Regione medesima, proprietaria dei beni di cui sopra, ne concede l'uso e la gestione per un periodo di 12 anni, al soggetto aggiudicatario della presente procedura ad evidenza pubblica. La concessione delle aree boscate e dei pascoli compresi nei perimetri delle foreste regionali si intende a titolo non oneroso.

Sulla base delle indicazioni di legge rispetto alla pianificazione dei patrimoni forestali pubblici, è previsto l'obbligo da parte dell'ente proprietario di accantonare una somma non inferiore al 15% delle entrate derivanti dall'utilizzazione del patrimonio silvo-pastorale, da destinare alla esecuzione di opere di coltura e di mantenimento del patrimonio stesso. Considerato l'affidamento in gestione delle foreste in questione, l'obbligo normativo di cui sopra si intende a carico del concessionario, che sarà pertanto tenuto a reinvestire in interventi di miglioramento e valorizzazione delle foreste almeno il 15% degli utili annuali, attivando a tal fine il più possibile le misure di aiuto disponibili, per ottenere un effetto moltiplicatore. La proposta di impegno per una percentuale superiore di reinvestimento degli utili derivanti dalla gestione sarà valutata nell'ambito del pertinente criterio di priorità, come specificato al seguente punto 4. "Criteri e elementi di valutazione".

I soggetti interessati a partecipare alla gara devono far pervenire offerta, redatta in lingua italiana, composta da tutti i seguenti elementi e secondo le modalità di seguito indicate. Ogni soggetto può proporre offerta per uno o più lotti, per ciascuno dei quali deve comunque essere prodotta tutta la documentazione richiesta. Ferma restando la concessione di ogni singolo lotto indipendentemente dalla sua dimensione, ad uno stesso soggetto potranno essere aggiudicati anche più lotti, qualora la superficie complessiva degli stessi (cumulativamente considerata) non ecceda i 400 ettari. Tale limite quantitativo è derogabile nel caso in cui per l'assegnazione del lotto ulteriore, non siano pervenute altre richieste valide.

La mancata indicazione, anche parziale, di uno o più elementi o dichiarazioni od il mancato rispetto delle prescrizioni formali di presentazione dell'offerta comporterà l'esclusione dalla presente procedura. Le offerte, inoltre, non dovranno contenere riserve o condizioni, pena l'esclusione dalla presente procedura.

Si rammenta inoltre che, ai sensi di legge, la gestione delle foreste del patrimonio regionale deve avvenire sulla base di un *Piano di assestamento e utilizzazione dei patrimoni silvo-pastorali* interessati, approvato dalla Giunta regionale. Il richiedente, con la presentazione dell'istanza, assume l'onere complessivo di predisposizione di tale *Piano* a propria cura e spese, qualora non ve ne sia uno vigente, attivando le procedure di legge ed impegnandosi a produrre una versione completa del *Piano* da sottoporre all'approvazione entro un anno dalla stipula della concessione, nella quale sarà chiaramente indicata tale circostanza ed i termini temporali. Il mancato rispetto dei termini fissati per la predisposizione del *Piano* fa decadere dal diritto alla concessione l'eventuale aggiudicatario. Qualora la Giunta regionale richieda modifiche al *Piano* proposto il concessionario sarà tenuto ad adempiere alle richieste/osservazioni della Giunta regionale.

Pertanto, nel caso di una foresta sprovvista di un *Piano* vigente, alla istanza deve essere allegata la relazione tecnico-economica sulle prospettive di gestione, così definita dall'art. 20, comma 2 della legge forestale regionale n. 4/1999 e secondo le indicazioni attuative stabilite con le modalità previste dalla DGR n. 1082 del 9/9/2011.

Per la redazione del *Piano* possono essere attivati strumenti di aiuto finanziario eventualmente disponibili; tuttavia l'indisponibilità di misure di aiuto per la predisposizione del *Piano* non può in alcun modo costituire elemento di sospensione del termine di un anno per la predisposizione del *Piano* medesimo.

Qualora, invece, la richiesta interessi una foresta già dotata di un *Piano di assestamento* vigente, il richiedente dovrà comunque predisporre un documento di proposta di gestione nel quale indicare le tipologie di attività che intende realizzare nella foresta in questione, ferme restando le indicazioni vincolanti in termini di interventi selvicolturali e infrastrutturali già previste nel Piano.

E' obbligatorio il sopralluogo e la presa visione della documentazione presso gli uffici regionali; in taluni casi la documentazione potrebbe essere in parte disponibile presso i Comandi del CFS territorialmente competenti.

Al concessionario sono richieste le seguenti coperture assicurative:

- Polizza Incendio che copre i danni che le aree boschive, in gestione al concessionario, possano subire per effetto di incendio, fulmine, eventi atmosferici e simili. Il valore assicurato dovrà essere pari ad euro a 5000,00 per ettaro. Questa polizza deve prevedere la rinuncia alla rivalsa di cui all'art. 1916 da parte dell'Assicuratore nei confronti della Regione Liguria.
- Polizza RCT per i danni materiali cagionati a terzi - tra i quali deve essere compresa la Regione - nello svolgimento di tutte le attività rientranti nell'oggetto della concessione delle aree boschive, con un massimale RCT unico di €. 1.000.000,00. Detta polizza non dovrà contenere l'esclusione per "danni a cose/opere di terzi su cui si eseguono i lavori". La polizza dovrà altresì prevedere una copertura assicurativa idonea a favore della Regione Liguria per i danni eventualmente arrecati al patrimonio regionale a causa di una gestione inappropriata del bene affidato in concessione.

Alla presente procedura si applicano i principi di cui al D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

Sono fatte salve le concessione in essere già assentite su porzioni di foresta oggetto del presente bando fino alla loro scadenza.

Tutti i dati forniti saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del procedimento di gara è il Dott. Giorgio Bobbio (tel 0105484191 email Giorgio.Bobbio@regione.liguria.it).

Le informazioni di carattere tecnico potranno essere reperite presso il Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica (Sig. Damiano Penco tel. 0105485072 email: Damiano.Penco@regione.liguria.it).

2. Soggetti

Tenuto conto di quanto previsto dalle vigenti normative e dalla programmazione di settore, possono presentare domanda di partecipazione i seguenti soggetti, in forma singola o associata, sia in raggruppamenti temporanei sia in forma consortile:

1. Cooperative sociali operanti nell'ambito agricolo e forestale;
2. Aziende agricole iscritte al registro delle imprese della CCIAA, dotate di numero di partita IVA;
3. Imprese forestali (o ditte boschive) iscritte al registro delle imprese della CCIAA con attività principale con codice ATECO che inizi con A 02;

il soggetto partecipante deve dimostrare di essere almeno idoneo ad effettuare:

- a) Interventi selvicolturali di utilizzazione forestale;
- b) interventi selvicolturali di miglioramento boschivo.

Per dimostrare le capacità di cui sopra deve essere prodotta adeguata documentazione sulla dotazione strutturale dell'impresa, le competenze professionali disponibili e sulle pregresse attività realizzate. La Commissione giudicatrice può disporre accertamenti rispetto a quanto dichiarato dai richiedenti, anche tramite sopralluoghi ed accessi aziendali. Qualora si verificano incongruità gravi tra quanto dichiarato e gli esiti degli accertamenti il soggetto in questione viene escluso dalla selezione, fatte salve le responsabilità derivanti dalle dichiarazioni mendaci.

3. Procedure

I partecipanti dovranno inviare alla Regione Liguria la propria domanda di partecipazione corredata dalla documentazione amministrativa e tecnico - gestionale come meglio sotto indicata al protocollo generale della Regione Liguria (Via Fieschi, 15 - 16121 - Genova, orario di apertura dal Lunedì al Giovedì 9.00/12.30 e 15.00/16.30, Venerdì 9.00/12.30)

entro e non oltre le ore 12,00 del 18 febbraio 2014.

Del giorno e ora di arrivo dell'offerta farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Protocollo Generale della Regione Liguria. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione regionale non assumerà responsabilità alcuna qualora, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il plico medesimo non venisse recapitato in tempo utile.

Le offerte pervenute oltre il termine sopra fissato non saranno accettate, anche se sostitutive o aggiuntive ad offerte precedenti.

I concorrenti non potranno pretendere compensi o rimborsi per la compilazione delle offerte presentate o per atti ad essi inerenti.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

A) Domanda di partecipazione in bollo - da Euro 16,00 - alla gara e contestuale dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R 445/2000 e ss.mm.ii., circa il possesso dei requisiti di carattere generale che devono essere obbligatoriamente posseduti dai concorrenti; la domanda, da redigersi utilizzando esclusivamente il modello facsimile predisposto dall'Amministrazione, dovrà essere compilata in ogni parte e sottoscritta dal legale rappresentante o procuratore del soggetto partecipante (da tutti i legali rappresentanti o procuratori in caso di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio ordinario di concorrenti).

Con la sottoscrizione di tale atto il concorrente attesta:

- a) l'esenzione dalle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare d'appalto previste dall'art. 38, comma 1 del decreto legislativo n. 163 del 12.04.2006;
- b) di essere comunque esente da cause di esclusione o di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;
- c) l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività oggetto della concessione;
- d) la presa visione del lotto, con allegata l'attestazione di avvenuto sopralluogo;
- e) la presa visione, nelle sedi indicate, di tutta la documentazione tecnico-amministrativa disponibile.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

B) Copia del disciplinare di concessione sottoscritto per accettazione su ogni pagina dal legale rappresentante o procuratore del soggetto partecipante (da tutti i legali rappresentanti o procuratori in caso di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio ordinario di concorrenti);
C) Impegno a costituire le coperture assicurative di cui al punto 1 prima della sottoscrizione del disciplinare qualora il partecipante risultasse aggiudicatario definitivo.

La documentazione amministrativa dovrà essere contenuta in una busta chiusa, recante all'esterno la denominazione del concorrente e la dicitura "BUSTA 1 - Documentazione amministrativa".

OFFERTA TECNICO GESTIONALE

L'offerta tecnico-gestionale, è costituita da una relazione tecnico-illustrativa, sottoscritta su ogni singolo foglio dal legale rappresentante del concorrente singolo o di tutte le imprese raggruppate, riportante tutto quanto utile o necessario al fine di consentire alla Commissione di gara l'attribuzione dei punteggi. Fatta salva la possibilità di aggiungere ulteriore documentazione allegata, l'offerta tecnico-gestionale deve essere predisposta sulla modulistica appositamente predisposta dall'Amministrazione.

Le modalità di gestione del bene proposte nella relazione dal soggetto concorrente formeranno parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione, obbligando il concessionario al loro pieno e assoluto rispetto, ferma restando la necessità di adottare, nei tempi previsti, il *Piano di assestamento e utilizzazione* della foresta.

Nell'offerta qualitativa tecnico-gestionale i concorrenti, se riuniti in raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari, dovranno indicare i ruoli assunti nella gestione dalle singole imprese.

Qualora la foresta sia sprovvista di *Piano di assestamento* il concorrente dovrà produrre l'impegno a definire una versione completa del *Piano* medesimo da sottoporre all'approvazione entro un anno dalla stipula della concessione alla Giunta regionale e deve essere allegata la relazione tecnico-economica sulle prospettive di gestione, così definita dall'art. 20, comma 2 della legge forestale regionale n. 4/1999 e secondo le indicazioni attuative stabilite con le modalità previste dalla DGR n. 1082 del 9/9/2011. L'approvazione del *Piano* è comunque condizione ordinariamente necessaria per l'avvio delle attività gestionali.

Qualora, invece, la richiesta interessi una foresta già dotata di un *Piano di assestamento* vigente, il richiedente è comunque impegnato a predisporre un documento di proposta di gestione nel quale indicare le tipologie di attività che intende realizzare nella foresta in questione, ferme restando le indicazioni vincolanti in termini di interventi selvicolturali e infrastrutturali già previste nel *Piano*, fatta salva la possibilità di richiederne eventuali variazioni. In tal caso le proposte di modifica al *Piano* dovranno essere adottate a cura e spese del richiedente entro un anno dalla stipula della concessione e il *Piano* modificato sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, secondo le vigenti disposizioni.

La documentazione costituente l'offerta tecnico-gestionale dovrà essere contenuta in una busta chiusa, recante all'esterno la denominazione del concorrente e la dicitura "BUSTA 2 - Documentazione offerta tecnico-gestionale".

La documentazione amministrativa (busta 1) e l'offerta tecnico - gestionale (busta 2) dovranno essere racchiuse in una ulteriore busta o plico, chiuso con carta adesiva e controfirmato sui lembi di chiusura e riportante l'indicazione del soggetto partecipante (corredata dall'indirizzo completo e dai numeri di telefono e di fax) e la dicitura: "NON APRIRE - Offerta per la concessione della Foresta regionale lotto n... da consegnare al Settore Amministrazione Generale".

4. Criteri ed elementi di valutazione

Fermo restando quanto specificato al punto "Soggetti interessati" in termini di requisiti di partecipazione, ai fini dell'assegnazione in concessione delle foreste regionali le proposte sono valutate sulla base dei seguenti elementi di priorità:

- 1) Nel caso il richiedente dimostri di essere in grado di attuare gli interventi sotto elencati è riconosciuto, per ciascuna di esse, 1 punto di priorità:
 - a) opere di sistemazione idraulico-forestale;
 - b) viabilità forestale e di servizio;
 - c) ripristino e manutenzione della sentieristica;
 - d) interventi di ingegneria naturalistica;
 - e) impianti arborei forestali.

Per dimostrare le capacità di cui sopra deve essere prodotta adeguata documentazione sulla dotazione strutturale dell'impresa, le competenze professionali disponibili e sulle pregresse

attività realizzate. La Commissione giudicatrice può disporre accertamenti rispetto a quanto dichiarato dai richiedenti, anche tramite sopralluoghi ed accessi aziendali. Qualora si verificano incongruità gravi tra quanto dichiarato e gli esiti degli accertamenti il soggetto in questione viene escluso dalla selezione, fatte salve le responsabilità derivanti dalle dichiarazioni mendaci.

- 2) Nel caso in cui il richiedente sia un soggetto consortile, o comunque associativo, che abbia al proprio interno figure operanti nella prima e seconda trasformazione dei prodotti legnosi o non legnosi, che evidenziano la presenza di una filiera in grado di valorizzare direttamente le risorse forestali ottenibili dalla gestione: **1 punto** per ogni componente economico della filiera coinvolto. L'eventuale venir meno, nel corso della vigenza della concessione, della presenza di soggetti operanti nella filiera nella compagine del richiedente che abbia dato luogo ad attribuzione di priorità, può essere causa di revoca della concessione, fatti salvi i casi di forza maggiore.
- 3) Per ogni addetto che si intende utilizzare in via continuativa per la gestione selvicolturale della foresta richiesta: **1 punto**. Ai fini della valutazione di congruità si considera ordinariamente un addetto per una quantità di giorni/anno non inferiore a 200 per ogni unità di gestione di superficie pari a 220 ettari. Tale soggetto può essere un lavoratore già occupato nel settore o derivare da nuova assunzione o inizio attività. Parametri difformi da quello esposto possono essere valutati se debitamente motivati e argomentati dal richiedente, a insindacabile giudizio della Commissione.
- 4) Qualora il soggetto richiedente, per le operazioni di abbattimento, spalcatura e potatura eseguite con la motosega, impieghi operatori che abbiano frequentato o che siano in procinto di frequentare lo specifico modulo formativo F3 o superiore (secondo le indicazioni di cui alla DGR n. 819 del 6 luglio 2012 - Individuazione e organizzazione del sistema regionale per la formazione professionale nel settore forestale) finanziato, accreditato o riconosciuto dalla Regione: **1 punto** per ogni soggetto impiegato debitamente formato.
- 5) Nel caso in cui il richiedente preveda di gestire anche aree contigue o limitrofe alla foresta del patrimonio regionale richiesta, di proprietà pubblica o privata e per le quali disponga di adeguato titolo di diritto reale o personale di godimento, anche rappresentato da un atto convenzionale purché vincolante tra le parti: **1 punto** per ciascun lotto di superficie aggiuntiva di ampiezza pari ad almeno 20 ettari, anche non accorpati; in caso di lotto non completo il punteggio sarà attribuito in modo proporzionale. A tal fine devono essere allegati alla proposta sia uno stralcio cartografico su CTR in scala 1:5.000 ove siano evidenziate le superfici aggiuntive, sia gli adeguati contratti con i proprietari dei terreni limitrofi interessati; qualora tali contratti non fossero ancora disponibili al momento di presentazione della proposta, deve essere allegato un formale atto di impegno dei proprietari medesimi a stipularli entro sei mesi con il proponente in caso di affidamento della gestione. La mancata stipula di contratti che abbiano dato luogo ad attribuzione di priorità, può essere causa di revoca della concessione.
- 6) Per le diverse attività di valorizzazione della multifunzionalità forestale indicate nella relazione tecnica di gestione (specifiche funzioni produttive – anche di prodotti non legnosi -, ambientali, didattiche, culturali, ricreative, sociali, ecc.) che siano adeguatamente descritte nelle loro modalità organizzative ed operative di realizzazione, al fine di poterle valutare la concreta fattibilità e le ricadute a livello occupazionale, territoriale e socio-economico che il partecipante si impegna a realizzare: **fino a 10 punti**. Il punteggio complessivo della presente voce è attribuito con riferimento ai seguenti parametri parziali: chiarezza degli obiettivi di gestione e pertinenza alle finalità del bando – fino a 3 punti; diversificazione della proposta di gestione, con riferimento ai diversi valori (beni e servizi) che si attendono dalla foresta – fino a 3 punti; concretezza delle soluzioni di gestione proposte e delle attività previste, con particolare riguardo all'esposizione di dati di contesto e di risultato verificabili – fino a 4 punti.

- 7) Nel caso in cui il richiedente dichiara di voler assoggettare la gestione della foresta richiesta agli standard di gestione forestale sostenibile e, eventualmente, la trasformazione dei diversi prodotti attraverso le cosiddette "catene di custodia" secondo i sistemi internazionali del *Forest Stewardship Council (FSC)* e/o del *Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes (PEFC)*: **fino a 5 punti**. Alla dichiarazione in questione devono essere allegati i documenti di accordo preventivo con l'Istituto prescelto di certificazione, ed in particolare una attestazione nella quale l'Istituto medesimo si impegna ad esperire la procedura di certificazione della specifica foresta richiesta in caso di affidamento della gestione al proponente, con indicazione dei tempi massimi necessari. La mancata certificazione nei tempi massimi indicati che abbia dato luogo ad attribuzione di priorità, può essere causa di revoca della concessione.
- 8) Per ogni punto percentuale degli utili che il richiedente dichiara di reinvestire annualmente in interventi di miglioramento e valorizzazione delle foreste, eccedente il 15% obbligatorio: **0,1 punto**.
- 9) Nel caso in cui il partecipante si impegni a ristrutturare/rifunzionalizzare/riqualificare/recuperare un immobile sito all'interno della foresta oggetto di concessione con un progetto redatto in armonia con la gestione della foresta medesima: **2 punti**.

L'aggiudicazione avviene a favore del soggetto che raggiunge il punteggio più alto.

In caso di parità deciderà la sorte.

L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta, purché ritenuta tecnicamente valida.

Qualora nessuna offerta venga ritenuta meritevole di approvazione, ci si riserva di non procedere all'aggiudicazione della gara.

I concorrenti non potranno comunque pretendere rimborsi o compensi per la compilazione dell'offerta o di atti ad essa inerenti.

E' facoltà dell'Amministrazione sospendere o interrompere in ogni momento la procedura senza risarcimenti o indennizzi ed aggiudicare al concorrente secondo classificato se, per qualunque motivo, il primo non si presta alla stipula del contratto o all'avvio dell'esecuzione.

5. Svolgimento della procedura ed aggiudicazione

L'esperimento di gara avrà luogo in seduta pubblica il giorno 5 marzo 2013 ore 10.00 presso la sala "A" della Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - Piano terreno - Genova.

E' ammesso ad assistere all'apertura delle offerte il rappresentante legale, procuratore o loro delegato, per ciascun concorrente.

Nel corso della seduta pubblica, la Commissione giudicatrice a tale scopo nominata procederà alla verifica della regolarità dei plichi nonché della regolarità e completezza della documentazione a corredo dell'offerta prodotta dai concorrenti. Si procederà inoltre all'apertura dei plichi contenenti le componenti tecniche dell'offerta, in modo che i presenti possano constatarne il contenuto.

Successivamente la Commissione giudicatrice, in una o più sedute riservate, procederà alla valutazione delle componenti tecniche dell'offerta ed all'assegnazione dei relativi punteggi.

In una seconda seduta pubblica - la cui data verrà resa nota ai concorrenti con adeguato preavviso a mezzo fax - la Commissione giudicatrice comunicherà i punteggi attribuiti alle componenti tecniche dell'offerta e procederà, sulla base del risultato, a stilare la graduatoria e quindi all'aggiudicazione provvisoria.

L'aggiudicazione definitiva verrà disposta con apposito decreto del dirigente del Settore Amministrazione Generale. Fra il concorrente aggiudicatario della gara e la Regione Liguria verrà stipulato apposito disciplinare. La sottoscrizione del disciplinare sarà comunque subordinato al regolare adempimento da parte del concorrente circa le coperture assicurative previste. Le spese di bollo e di registrazione del contratto nella misura prevista dalla legge sono a carico esclusivo dell'aggiudicatario. L'aggiudicazione definitiva è subordinata comunque al positivo esito delle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa, di effettiva definizione e approvazione del *Piano di assestamento e utilizzazione del patrimonio silvo-pastorale* (se il caso ricorre) nonché ad ogni altra verifica prevista dalla vigente normativa.

Eventuali chiarimenti in merito alla procedura di gara potranno essere richiesti al Settore Amministrazione Generale (Dott. Giorgio Bobbio 0105484191 - Giorgio.Bobbio@regione.liguria.it).

Provvedimento di indizione: Deliberazione della Giunta Regionale n. 1440 in data 15 novembre 2013.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Giorgio Bobbio